

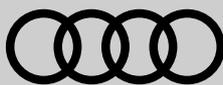
VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

BILANCIO 2019



Marchi del Gruppo



**Veicoli
Commerciali**



ŠKODA



SEAT

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Indice

Argomenti	Pagine
Relazione sulla gestione	4 - 17
Bilancio al 31.12.2019	18 - 20
Note al bilancio	21 - 59
Relazione del Collegio Sindacale	60 - 64
Relazione della Società di Revisione	65 - 68

Dati chiave Volkswagen Group Italia S.p.A.

Volumi		2019	2018
Mercato nazionale Autovetture	unità	1.916.197	1.910.639
Volkswagen	unità	176.819	162.773
Audi	unità	64.447	62.776
SEAT	unità	26.818	19.952
ŠKODA	unità	26.626	25.378
Immatricolazioni Autovetture		294.710	270.879
Consegne Veicoli industr. comm.	unità	11.919	12.018
Dipendenti al 31.12		892	877

Dati finanziari		2019	2018
Fatturato Netto	Mil. €	6.372,72	5.752,73
Risultato Operativo	Mil. €	79,62	64,04
Risultato Lordo	Mil. €	76,29	68,10
Risultato Netto	Mil. €	47,67	52,94
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	-57,29	83,55
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	-31,23	-14,38
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	90,46	-75,09
Liquidità a fine periodo	Mil. €	2,18	0,24

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2019

Relazione sulla Gestione

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2019, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2019 così come previsto nello IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2019 presenta un utile di euro 48.570.501 al netto di imposte sul reddito per euro 28.991.075, inclusivo di imposte differite per euro 10.237.045 e al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 10.452.879.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Nel contesto internazionale l'economia globale è caratterizzata da debolezza congiunturale ed elevata incertezza, situazione che crea ripercussioni sui mercati finanziari internazionali. Il commercio mondiale durante il 2019 ha ripreso ad espandersi e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive sono negative in seguito alle gravi ed inaspettate conseguenze sull'economia mondiale causate dall'emergenza sanitaria (coronavirus) in corso alla data del presente bilancio e le cui conseguenze sono incerte e non determinabili. Si ha solo la consapevolezza che l'industria dell'auto in seguito al fermo delle produzioni per il rischio di contagio dovrà fare i conti con la crisi di domanda e una probabile crisi finanziaria.

Per l'euro zona le aspettative per il 2020 sono negative, nel 2019 la crescita era comunque rimasta lenta ma ora si prospetta uno scenario preoccupante per l'intero anno. Nel 2019 l'attività economica è stata frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, particolarmente accentuata in Germania. Sull'andamento dell'economia incide l'inflazione lasciando prevedere una politica monetaria con prospettive molto basse di rialzo dei tassi di interesse.

Il PIL dell'Italia nel 2019 è cresciuto dello +0,2%, in netto rallentamento rispetto al +0,9% del 2018. Il peggioramento del PIL è legato in gran parte al ridimensionamento della domanda interna e in particolare dei consumi. L'inflazione in Italia rimane debole, all'0,5%. Alla dinamica dei prezzi contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali. La spesa delle famiglie +0,6% è in linea con il 2018 e l'export cresce solo dell'1,8%. In diminuzione gli investimenti e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,9%.

In tale contesto macroeconomico il mercato automobilistico italiano, nel corso del 2019, ha registrato un incremento dello 0,3%. Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge i 38,2 milioni di autovetture, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Il mercato dell'auto europeo (UE28 + EFTA) nel 2019, ha totalizzato 15,8 milioni di immatricolazioni di autovetture nuove, riuscendo a superare i livelli dell'anno precedente (1,2%), nonostante le turbolenze generali e lo scenario macroeconomico. Il mercato dell'auto in Europa ha infatti tenuto il passo, all'interno di una panoramica caratterizzata da molteplici scossoni, quali il passaggio alle nuove norme di omologazione dei veicoli (WLTP), le agitazioni socio-politiche, i fatti legati alla Brexit e un andamento macroeconomico in ridimensionamento.

Ruolo principale nel mercato Europeo è svolto dalla Germania che nel 2019 realizza un +5% e tocca il record di vendite degli ultimi 10 anni confermando il suo ruolo locomotiva del mercato. Cresce la Francia (+1,9%) e l'Italia (+0,3%), mentre sono in perdita Spagna (-4,8%) e Regno Unito (-2,4%).

In Germania il 2019 si chiude con 3,6 milioni di immatricolazioni e una crescita del 5% rispetto al 2018. Nel 2019 i privati sono rallentati (-0,4%), attestandosi al 34,5% di quota di mercato, mentre le persone giuridiche crescono (+8,1%) raggiungendo il 65,5% di quota di mercato. Le auto a benzina rappresentano il 59,2% di quota di mercato, in lieve contrazione rispetto al 2018 (62,4%), mentre il diesel archivia una quota del 32% sostanzialmente stabile rispetto al 2018. Le alimentazioni alternative chiudono il 2019, dando segnali positivi al mercato. I veicoli ibridi (+83,7%) salgono al 6,6% di quota e le auto elettriche (+75,5%), salgono all'1,8% di quota.

Nel 2019 in Francia sono state immatricolate 2,2 milioni di autovetture nuove, in aumento del 1,9% rispetto al 2018. Nell'analisi per alimentazione, prosegue l'andamento negativo del diesel (-5%) attestandosi al 34% di quota di mercato. Crescono, invece, il benzina, con una quota di mercato al 57,9%, le ibride salgono al 5,7% e le vetture elettriche all'1,9% di quota di mercato.

La Gran Bretagna nel 2019 si conferma, con 2,3 milioni di autovetture immatricolate, il secondo maggior mercato, registrando però un calo del 2,4% rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2019 si registrano perdite; per i privati (-3,2%), per le società (-34,4%), mentre il noleggio (+0,8%) sale a quota di mercato del 53,3%. Nel 2019 si conferma la discesa del diesel (-21,8%), con una riduzione importante di quota di mercato al 25,2% dal 31,5% del 2018. La crescita delle auto a benzina è modesta (+2,2%), con una quota di mercato al 65%. In controtendenza i veicoli con alimentazione alternativa, che nel 2019 raggiungono una quota di mercato record al 7,4%. Le auto elettriche segnano un +144% sul 2018 all'1,6% di quota.

In Spagna le immatricolazioni di autovetture nuove nel 2019 sono state 1,3 milioni, con una contrazione del 4,8% rispetto al 2018. Il canale dei privati ha registrato un calo (-12%), mentre a sostenere il mercato, con aumenti, rispettivamente, del 3% e del 0,2% sono state le società e il noleggio.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei diversi paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2019	Immatricolazioni 2018	Differenza
Germania	3.607.258	3.435.778	5,0%
Gran Bretagna	2.311.140	2.367.147	-2,4%
Francia	2.214.279	2.173.481	1,9%
Italia	1.916.222	1.910.638	0,3%
Spagna	1.258.260	1.321.438	-4,8%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

Il mercato italiano nell'anno 2019 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- sul fronte degli utilizzatori i privati registrano una quota di mercato attestabile a 56,8%, noleggi al 24% e le società 19,2%;
- sul fronte delle alimentazioni si registra un calo a doppia cifra (-22%) delle immatricolazioni di vetture diesel. Ottima performance del benzina (+25,6%) che rappresenta la motorizzazione con la quota di mercato più alta. Continua la crescita per le ibride con una quota di mercato attestabile al 5,7%. Positivo il risultato delle immatricolazioni di auto elettriche che archiviano una quota di mercato del 0,5% (+113,3%). Gpl e metano attestabili al 7,1% e 2%;
- tutti i segmenti registrano una performance positiva con risultati a doppia cifra, a eccezione di B – Utilitarie e D – Medie Superiori. Le quote di mercato dei segmenti principali sono così ripartite: 16,9% A- Piccole, 35% B – Utilitarie, 33,9% C – Medie, 12,1% D – Medie Superiori;
- sul fronte delle carrozzerie risultano in aumento i soli crossover. Le quote di mercato delle carrozzerie principali sono così ripartite: 46,8% Berline, 33,5% Crossover, 8,9% Fuoristrada, 4,9% Station Wagon;
- sul fronte delle aree geografiche le quote di mercato sono così ripartite: 30,7% Nord-Occidentale, 32,7% Nord-Orientale, 21% Centrale, 10,3% Meridionale, 5,3% insulare;
- sul fronte delle emissioni di CO₂, prosegue lo sforzo con registrazioni mensili in calo, ma il 2019 registra 3,4% di incremento del cumulato dei 12 mesi, con 119,1 g/km contro 115,1 g/km dell'intero 2018.

PROBLEMATICA RELATIVA ALLE EMISSIONI DEI MOTORI DIESEL

Sul fronte della vicenda relativa alle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società sta gestendo le tematiche legali da essa scaturite. In particolare, è attualmente pendente il giudizio davanti al Consiglio di Stato intrapreso da Volkswagen AG e Volkswagen Group Italia S.p.A. per l'impugnativa della decisione del TAR del Lazio che in data 31.05.2019 ha confermato il provvedimento dell'Autorità Italiana Garante della Concorrenza e del Mercato. Inoltre, relativamente ai principali procedimenti civili, è ancora in corso una class action intrapresa dall'associazione dei consumatori Altroconsumo.

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture nel 2019 hanno raggiunto in Italia le 303 mila unità, registrando un incremento del 7,8% rispetto al 2018, con una quota di mercato del 15,4%, come riportato nel seguente prospetto:

Marca	Quota di mercato 2019 immatricolato auto	Quota di mercato 2018 immatricolato auto
 Volkswagen	9,2%	8,5%
 Audi	3,4%	3,3%
 SEAT	1,4%	1,0%
 ŠKODA	1,4%	1,3%
Totale	15,4%	14,1%

Volkswagen Group Italia S.p.A. ha fatto quindi segnare una crescita significativa per quanto riguarda i volumi.

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen cresce all'9,2% di quota di mercato (8,5% nel 2018) immatricolando 176.819 unità (162.852 nel 2018). Per la Marca Volkswagen le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2019 riguardano Volkswagen T-Cross e facelift per Volkswagen Passat;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 64.447 unità immatricolate (62.781 nel 2018), che corrisponde ad una quota di mercato del 3,4%. Per la Marca Audi nel corso del 2019 si annoverano i seguenti lanci di nuovi modelli nel mercato italiano per Audi A8 e-tron, Q3 Sportback, Audi A1 city carver, new facelift per Audi R8 e Audi Q5 e-tron e new engine per Audi A7, A8 e Q7;
- la Marca Seat cresce a una quota di mercato pari al 1,4% e le unità immatricolate ammontano a 26.818 unità (19.956 unità nel 2018);
- la Marca Škoda, registra una crescita delle immatricolazioni, con 26.626 unità (25.394 nel 2018), che ha consentito di incrementare la quota di mercato all'1,4%. Nel corso dell'anno sono stati lanciati i nuovi modelli di Skoda Scala e Kamiq, facelift per Skoda Superb.

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha ottenuto un lieve calo delle vetture immatricolate con 11.919 unità (12.018 nel 2018) registrando una quota di mercato pari al 6,1%.

Nel corso del 2019 la società ha ulteriormente incrementato il magazzino autovetture a 43.622 unità (41.442 unità nel 2018), per consentire il raggiungimento degli obiettivi di consegna prefissati per il nuovo anno. Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 6.373 milioni (5.753 milioni nel 2018), incrementati rispetto all'esercizio precedente dell'11,7%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli nuovi fatturati
 Volkswagen	2.697	163.023
 Veicoli commerciali	267	13.104
 Audi	1.725	56.541
 SEAT	334	23.475
 ŠKODA	406	25.780
Vendite usato	370	24.247
Ricambi e altre merci	574	
Totale Ricavi	6.373	306.170

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.697 milioni rappresenta il 42% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 1.725 milioni, pari a circa il 27%.

Nel 2019 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi e accessori (fatturato pari a euro 574 milioni) raggiungono un livello significativo, nonostante l'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto sia molto elevata.

I costi di vendita ammontano a euro 428 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 5,8%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari, che si attesta al 4,3%, riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione ammontano ad euro 36 milioni, in linea con l'incremento del fatturato.

I proventi vari ammontano a euro 134 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 83 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La società Volkswagen Group Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di euro 49 milioni, contro euro 53 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2019	2018	2017
1) Attivo circolante	1.966.671.315	1.858.442.926	1.651.729.598
1.1) Liquidità immediate	2.180.144	235.797	6.165.644
1.2) Liquidità differite	1.116.567.518	1.093.110.009	979.221.471
1.3) Rimanenze	847.923.653	765.097.120	666.342.483
2) Attivo immobilizzato	77.620.411	68.710.993	68.439.042
2.1) Immobilizzazioni immateriali	10.826.391	9.453.804	7.703.665
2.2) Immobilizzazioni materiali	66.794.020	59.257.189	60.735.377
CAPITALE INVESTITO	2.044.291.726	1.927.153.919	1.720.168.640
1) Passività correnti	1.356.747.342	1.282.986.974	1.102.556.888
2) Passività consolidate	61.288.290	66.397.382	91.427.548
3) Patrimonio netto	626.256.094	577.769.563	526.184.204
CAPITALE ACQUISITO	2.044.291.726	1.927.153.919	1.720.168.640

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza	Grandezza	Differenza
2019	Patrimonio netto 626.256.094	Immobilizzazioni 77.620.411	548.635.683
2018	Patrimonio netto 577.769.563	Immobilizzazioni 68.710.993	509.058.570
2017	Patrimonio netto 526.184.204	Immobilizzazioni 68.439.042	457.745.162

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore	Denominatore	Risultato
2019	Patrimonio netto 626.256.094	Immobilizzazioni 77.620.411	806,8%
2018	Patrimonio netto 577.769.563	Immobilizzazioni 68.710.993	840,9%
2017	Patrimonio netto 526.184.204	Immobilizzazioni 68.439.042	768,8%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2019	PN + Passività consolidate	687.544.384	Immobilizzazioni	77.620.411	609.923.973
2018	PN + Passività consolidate	644.166.945	Immobilizzazioni	68.710.993	575.455.952
2017	PN + Passività consolidate	617.611.752	Immobilizzazioni	68.439.042	549.172.710

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	PN + Passività consolidate	687.544.384	Immobilizzazioni	77.620.411	885,8%
2018	PN + Passività consolidate	644.166.945	Immobilizzazioni	68.710.993	937,5%
2017	PN + Passività consolidate	617.611.752	Immobilizzazioni	68.439.042	902,4%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Patrimonio netto	626.256.094	Totale attivo	2.044.291.726	30,6%
2018	Patrimonio netto	577.769.563	Totale attivo	1.927.153.919	30,0%
2017	Patrimonio netto	526.184.204	Totale attivo	1.720.168.640	30,6%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Totale passivo - PN	1.418.035.632	Totale attivo	2.044.291.726	69,4%
2018	Totale passivo - PN	1.349.384.356	Totale attivo	1.927.153.919	70,0%
2017	Totale passivo - PN	1.193.984.436	Totale attivo	1.720.168.640	69,4%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2019	2018	2017
RICAVI	6.372.724.319	5.752.731.892	5.570.165.053
MARGINE OPERATIVO LORDO	494.200.982	469.452.842	460.190.941
RISULTATO OPERATIVO	80.897.275	64.049.054	62.288.531
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	77.561.576	68.099.077	62.091.173
RISULTATO NETTO	48.570.501	52.938.705	46.151.572

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Risultato operativo	80.897.275	Totale attivo	2.044.291.726	3,96%
2018	Risultato operativo	64.049.054	Totale attivo	1.927.153.919	3,32%
2017	Risultato operativo	62.288.531	Totale attivo	1.720.168.640	3,62%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Utile (perdita) dell'esercizio	48.570.501	Patrimonio netto	626.256.094	7,76%
2018	Utile (perdita) dell'esercizio	52.938.705	Patrimonio netto	577.769.563	9,16%
2017	Utile (perdita) dell'esercizio	46.151.572	Patrimonio netto	526.184.204	8,77%

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Risultato operativo	80.897.275	Ricavi	6.372.724.319	1,27%
2018	Risultato operativo	64.049.054	Ricavi	5.752.731.892	1,11%
2017	Risultato operativo	62.288.531	Ricavi	5.570.165.053	1,12%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Costo per il personale	70.964.066	Ricavi	6.372.724.319	1,1%
2018	Costo per il personale	69.261.917	Ricavi	5.752.731.892	1,2%
2017	Costo per il personale	63.904.516	Ricavi	5.570.165.053	1,1%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Risultato Operativo	80.897.275	Numero dipendenti	887	91.203
2018	Risultato Operativo	64.049.054	Numero dipendenti	884	72.454
2017	Risultato Operativo	62.288.531	Numero dipendenti	882	70.622

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Software in licenza d'uso	3.703.852	
Progetto Sales WorkPlace	1.659.079	
Fabbricati e terreni		877.469
Impianti per magazzino		1.152.029
Attrezzatura varia per officina e magazzino		410.774
Insegne, mobili e arredi per ufficio		344.219
Hardware e apparecchiature elettroniche		559.848
Altri - Imm. in corso		643.980
TOTALE	5.362.931	3.988.319

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019, nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI ha continuato ad investire nello sviluppo di una soluzione informatica innovativa denominata "Sales WorkPlace"; questa applicazione è finalizzata a migliorare l'efficienza del processo di vendita presso la rete dei concessionari. A fine dell'esercizio l'investimento totale ammonta a euro migliaia 4.680, di cui la quota investita nel 2019 ammonta a euro migliaia 1.659.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428, n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

RISCHIO DI CREDITO

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank, la quale garantisce mediamente il 96% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2019 ad euro 168 milioni. Il relativo fondo svalutazione crediti risulta pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI LIQUIDITÀ

La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo Volkswagen, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di rapporto di cash pooling. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.

Il risultato finanziario è negativo, sostanzialmente riconducibile agli oneri derivanti dalla

cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank, e segue l'andamento dei tassi di interesse avutosi durante il corso dell'esercizio.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

RISCHIO DI PREZZO

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

ALTRI RISCHI

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che, per il triennio 2019-2021, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2019 partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello ed è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2019. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2019.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.

Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI

La Società collabora e dialoga con diverse Istituzioni italiane ed è membro attivo delle principali associazioni di settore, partecipando regolarmente a tavoli di discussione nazionali con realtà quali UNRAE.

Non solo: è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità del futuro, in particolare quella elettrica, tramite associazioni come Motus-E, della quale è socio sostenitore, e altri progetti attivi in Italia, come EVA+ ed Electrify Verona.

Numerose sono, inoltre, le iniziative che Volkswagen Group Italia svolge da anni in collaborazione con università e istituti del territorio, al fine di consentire agli studenti di conoscere la realtà aziendale del Gruppo e di approfondirne le attività, dalla logistica al settore ingegneristico e commerciale, attraverso percorsi tecnici presso diverse funzioni aziendali delle Marche del Gruppo.

ASPETTI AMBIENTALI

“Dare forma alla mobilità - per le generazioni che verranno” è la visione del Gruppo Volkswagen. L’obiettivo è rendere la mobilità sostenibile, e per riuscirci il Gruppo sta investendo significativamente nella mobilità elettrica portando a zero il livello di emissioni di CO2 della propria flotta entro il 2050. Un percorso che Volkswagen Group Italia è fortemente orientata a seguire che ritiene essere uno dei modelli di business vincenti nel medio e lungo termine.

La società italiana non è una realtà industriale o produttiva; conseguentemente gli impatti ambientali generali sono limitati dalla natura stessa delle attività svolte. Ciononostante rimane forte l’attenzione ai problemi energetici e alle interrelazioni con i principali attività aziendali, sia a livello locale che globale. Da diversi anni, al fine di promuovere l’utilizzo di fonti rinnovabili, la società ha permesso l’installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del CDR (Centro Distribuzione Ricambi) della sede veronese che consente la generazione di efficienza energetica. Si conferma inoltre il costante impegno nella riduzione dei consumi delle proprie attività IT attraverso l’ammodernamento e virtualizzazione dei data centers, nonché attraverso l’utilizzo di energie ad elevata efficienza energetica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli effetti economici conseguenti all’emergenza sanitaria (coronavirus) in corso saranno negativi ed è prevedibile che causeranno una contrazione significativa del PIL e della crescita nazionale e mondiale. L’evolversi della pandemia porterà ad una variazione del comportamento individuale a causa della paura del contagio, portando ad una riduzione della domanda del turismo, trasporti e attività culturali e tempo libero. A ciò si aggiunge un cambiamento delle preferenze degli investitori che diventano sempre più avversi al rischio sui mercati finanziari e naturalmente una possibile contrazione dell’offerta di lavoro. Allo stato attuale, non si è in grado di prevedere con certezza quale scenario prevarrà, anche perché dipende dalla reazione e dalle misure che adotterà ogni singolo Stato per contrastare una possibile crisi.

Nel 2019 il mercato automobilistico italiano ha raggiunto quota 1.916.197 auto immatricolate, in flessione del 3,6% rispetto all’esercizio precedente. Prima dell’inizio della pandemia le prospettive per il 2020 erano in linea con l’anno precedente, alla data di approvazione del presente bilancio non si è in grado di riportare una stima di mercato attendibile.

Uno dei rischi probabili, sulla scia del crollo del mercato automobilistico cinese, è che l’impatto del coronavirus rischia di frenare lo slancio verso la transizione all’elettrico. E’ evidente che l’industria automobilistica ha fatto numerosi sforzi per evolversi rapidamente sia per quanto riguarda i

materiali utilizzati e il prodotto finito ma anche per i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente. Già da inizio gennaio il mercato dell'auto italiano è iniziato in modo negativo e ora si appresta a subire anche l'impatto dell'epidemia. Secondo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti, a gennaio sono state 155.528 le immatricolazioni, il 5,9% in meno rispetto allo stesso mese del 2019. In questo scenario, la propensione all'acquisto dell'auto, indubbiamente non possono che essere la conseguenza al ribasso.

Gli effetti economici causati dal coronavirus sul bilancio della Società non sono alla data del presente bilancio calcolabili, tuttavia la Società continua a prevedere una chiusura d'esercizio 2020 con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto attraverso la promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, distribuisce in Italia veicoli da oltre sessant'anni e si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando nel contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa.

Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, Seat e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza.

Si vuole pertanto in questa sede semplicemente segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, è la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato

V. Wiedmeyer
Consigliere Delegato



PROSPETTI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2019	2018
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	10.826.391	9.453.804
Immobil, impianti e macchinari	2	45.686.597	38.658.076
Investimenti immobiliari	2	21.107.423	20.599.112
Altri crediti	3	1.258.336	2.417.280
Imposte differite attive	4	123.743.410	113.799.600
		202.622.157	184.927.872
Attività correnti			
Rimanenze	5	847.923.651	765.097.120
Crediti commerciali	6	568.497.483	586.604.820
Crediti finanziari	7	302.142.067	280.808.002
Crediti per imposte sul reddito	8	9969179	9.200
Altri crediti	3	110.957.044	109.471.106
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	2.180.144	235.797
		1.841.669.568	1.742.226.045
Totale attività		2.044.291.725	1.927.153.917

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	2019	2018
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	570.478.750	521.992.217
		626.256.095	577.769.562
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	4.729.871	5.055.598
Benefici ai dipendenti	12	7.413.905	7.527.651
Debiti finanziari	17	5.067.828	0
Altri debiti	13	501.950	449.692
Altri fondi	14	43.574.735	53.364.443
		61.288.289	66.397.384
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	2.059.988	0
Debiti commerciali	15	730.931.765	740.548.479
Debiti per imposte sul reddito	16	1.518.996	3.822.131
Altri debiti	13	311.804.882	237.575.121
Altri fondi	14	310.431.710	301041240
		1.356.747.341	1.282.986.971
Totale patrimonio netto e passività		2.044.291.725	1.927.153.917

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2019	2018
Ricavi	17	6.372.724.319	5.791.931.894
Costo del venduto	17	-5.878.523.335	-5.322.479.052
Risultato di vendita		494.200.984	469.452.842
Costi generali di vendita	18	-428.368.674	-404.806.793
Costi generali di amministrazione	18	-35.787.153	-35.228.994
Altri proventi	19	134.232.639	129.950.193
Altri oneri	19	-83.380.522	-95.318.194
Risultato Operativo		80.897.274	64.049.054
Altri proventi ed oneri finanziari	20	-3.335.698	4.050.023
Risultato finanziario		-3.335.698	4.050.023
Risultato prima delle imposte		77.561.576	68.099.077
Imposte correnti	21	-39.228.121	-36.760.737
Imposte differite	21	10.237.046	21.600.365
Imposte sul reddito		-28.991.075	-15.160.372
Risultato netto delle attività operative in esercizio		48.570.501	52.938.705
Risultato economico d'esercizio		48.570.501	52.938.705
Utile per azione base e diluito		107,93	117,64

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2019	2018
Risultato economico d'esercizio	48.570.501	52.938.705
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	-83.968	-101.210
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-83.968	-101.210
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	48.486.533	52.837.495

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2018	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2018	46.480.500	9.296.845	470.406.858	526.184.203
Prima adozione IFRS9	0	0	-1.252.136	-1.252.136
Consistenza al 01/01/2019	46.480.500	9.296.845	469.154.722	524.932.067
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	52.837.495	52.837.495
Consistenza al 31/12/2018	46.480.500	9.296.845	521.992.217	577.769.562
2019	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2018	46.480.500	9.296.845	521.992.217	577.769.562
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	48.486.533	48.486.533
Consistenza al 31/12/2019	46.480.500	9.296.845	570.478.750	626.256.095

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2018	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2018	365.882.049	-3.146.079	61.519.316	46.151.572	470.406.858
Prima adozione IFRS9	0	0	-1.252.136	0	-1.252.136
Consistenza al 01/01/2019 riesposto	365.882.049	-3.146.079	60.267.180	46.151.572	469.154.722
Destinazione utile a Riserva Str.	46.151.572	0	0	-46.151.572	0
Risultato econom. complessivo	0	-101.210	0	52.938.705	52.837.495
Consistenza al 31/12/2018	412.033.621	-3.247.289	60.267.180	52.938.705	521.992.217
2019	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2019	412.033.621	-3.247.289	60.267.180	52.938.705	521.992.217
Destinazione utile a Riserva Str.	52.938.705	0	0	-52.938.705	0
Risultato econom. complessivo	0	-83.968	0	48.570.501	48.486.533
Consistenza al 31/12/2019	464.972.326	-3.331.257	60.267.180	48.570.501	570.478.750

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	235.797	6.165.644
Utile (Perdita) prima delle imposte	76.288.442	68.099.077
Pagamenti imposte sul reddito	-45.447.349	-36.013.403
Ammortamento dell'esercizio	9.657.422	6.664.154
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-230.207	-626.066
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	-83.539	840.939
Variazioni di oneri e proventi non liquide	83.707	2.636
Variazione delle rimanenze	-82.826.532	-98.754.637
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	28.223.423	-86.158.816
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-65.272.266	218.134.749
Variazione dei fondi	22.319.188	11.356.416
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	-57.287.711	83.545.049
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-9.351.251	-7.981.333
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	-21.890.172	-6.606.409
Ricavi da dismissione di immobilizzazioni	15.800	204.290
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-31.225.623	-14.383.452
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	567.929	-1.039.082
Variazione lease IFRS 16	-2.020.036	0
Variazione delle passività da factoring	91.909.787	-74.052.363
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	90.457.681	-75.091.445
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.944.348	-5.929.847
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	2.180.144	235.797
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	3.014.999	3.582.446
Liquidità lorda	5.195.143	3.818.243
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	298.994.046	277.103.874
Liquidità netta	304.189.189	280.922.117

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2019**Note al Bilancio**

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.

Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta

anche ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania). Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione. Si evidenzia peraltro che, per effetto di accordi tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento, in cui si sostanzia l'effettivo esercizio del controllo, viene esercitata direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.

La società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG; si evidenzia che, mancando l'esercizio di fatto del controllo per i citati accordi tra società controllanti, Volkswagen Group Italia S.p.A. viene inclusa nel bilancio consolidato di Audi AG con il metodo del patrimonio netto. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio consolidato, in cui i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A. sono inclusi con il metodo c.d. integrale, è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Come già anticipato, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2019	2018
Immobilizzazioni	120.823	119.713
Attivo circolante	47.049	56.700
Totale attività	167.872	176.413
Patrimonio netto	35.647	33.109
Fondi	42.986	39.870
Debiti	87.832	102.308
Imposte differite	1.406	1.126
Totale passività	167.872	176.413
CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2019	2018
Ricavi	80.621	78.001
Costo del venduto	-74.700	-72.700
Risultato di vendita	5.921	5.301
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.948	-7.625
Altri oneri e proventi	-914	-416
Risultato Operativo	-2.941	-2.740
Risultato finanziario	10.638	8.267
Risultato prima delle imposte	7.697	5.527
Svalutazioni di attività finanziarie a lungo termine	-1.523	0
Imposte sul reddito	-1.215	-907
Risultato d'esercizio	4.958	4.620

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, già nell'esercizio precedente aveva completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti provenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- i) una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- ii) un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

EFFETTI DI PRIMA ADOZIONE DELL'IFRS 16	1° gennaio 2019
Attività non correnti	
<i>Immobili, impianti e macchinari 8.360.217 di cui:</i>	8.360.217
<i>diritti d'uso di Fabbricati</i>	7.937.248
<i>diritti d'uso di Altri beni</i>	422.969
Passività non correnti	
<i>Debiti finanziari</i>	6.593.517
<i>di cui quota oltre 5 anni</i>	340.611
Passività correnti	
<i>Debiti finanziari</i>	1.766.700
Totale effetto sulle riserve di Patrimonio netto	—

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease e parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease di cui sopra e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

RICONCILIAZIONE IMPEGNI PER LEASE	1° gennaio 2019
Impegni per leasing operativi al 31 dicembre 2018 8.839.537	8.839.537
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	—
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1° gennaio 2019 8.839.537	8.839.537
Effetto attualizzazione	(479.329)
Passività finanziaria per lease al 1° gennaio 2019	8.360.217

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo

termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019 e non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Di seguito sono riportati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31.12.2019 e dalla cui applicazione non sono attesi riflessi significativi nel bilancio:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)" che ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors;
- in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards";
- in data 26 settembre 2019, lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" che modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosure.

Di seguito sono principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRIC non ancora omologati da parte dell'UE in relazione ai quali gli amministratori non si attendono riflessi significativi nel bilancio:

- in data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)";
- in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts;

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa.

L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad impairment test con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.

I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni. Per i software ET2000 e "Sales WorkPlace" è stato applicato un periodo di ammortamento pari a 5 anni, ritenendo più esteso l'orizzonte temporale entro cui genereranno i benefici economici correlati al loro utilizzo.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (component approach): le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing che cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure, in relazione a leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni
- opere idriche	15 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10 - 13 anni
- carrelli ed elevatori	5 - 8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5 - 7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3 - 4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.

Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), classificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2019 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico. Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

PERDITE DI VALORE (“Impairment test”)

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima

essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a fair value con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di business adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante factoring con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"Expected Credit Loss" che prevede di stimare la perdita attesa in periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono

determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l' "Expected Credit Loss" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al fair value e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("fair value hedge"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("cash flow hedge").

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a fair value con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a fair value con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a fair value.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo. Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGL, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del

bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante.

Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("buy-back") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono indicate in stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili.

Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fondamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai

valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verranno adeguate di conseguenza e, se necessario, verranno adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi e debiti stimati ed iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di factoring su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 96% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola pro soluto.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificata per riflettere le informazioni correnti e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per cash-pooling verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	154.038.121	28.531.373	182.569.494
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-1.540.381	-12.618.641	-14.159.022
Crediti verso società del gruppo	399.209.286	877.725	0	0	400.087.011
	399.209.286	877.725	152.497.740	15.912.732	568.497.483
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso altre società del gruppo	302.142.067	0	0	0	302.142.067
	302.142.067	0	0	0	302.142.067
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	1.067.155	0	1.067.155
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	0	0	0
	0	0	1.067.155	0	1.067.155
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	15.115.449	437.137	0	0	15.552.586
Crediti verso altre società del gruppo	91.603.200	1.814.918	0	0	93.418.118
	106.718.649	2.252.055	0	0	108.970.704
TOTALE	808.070.002	3.129.780	153.564.895	15.912.732	980.677.409

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	11.633.909	1.285.692	2.621.014	12.990.758	28.531.373
Crediti verso altre società del gruppo	321.038	220.379	330.208	6.100	877.725
	11.954.947	1.506.071	2.951.222	12.996.858	29.409.098
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	437.137	0	0	0	437.137
Crediti verso altre società del gruppo	576.309	112.934	47.760	1.077.914	1.814.917
	1.013.446	112.934	47.760	1.077.914	2.252.054
TOTALE	12.968.393	1.619.005	2.998.982	14.074.772	31.661.152

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	355.527.582	421.047	0	355.948.629
Debiti verso altre società del gruppo	374.983.136	0	0	374.983.136
	730.510.718	421.047	0	730.931.765
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	1.895.035	0	1.895.035
Debiti verso altre società del gruppo	0	164.953	0	164.953
	0	2.059.988	0	2.059.988
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	5.054.459	5.054.459
Debiti verso altre società del gruppo	0	0	13.369	13.369
	0	0	5.067.828	5.067.828
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	501.950	501.950
	0	0	501.950	501.950
ALTRI DEBITI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	37.177.270	144.465.898	0	181.733.169
Debiti verso società del gruppo	671.237	84.298.702	0	84.969.939
	37.848.507	228.764.600	0	266.703.108
TOTALE	768.359.225	231.245.635	501.950	1.005.264.639

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro fair value.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al fair value.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul cash pooling con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di sensitivity analysis si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Al 31.12.2019 non erano aperti debiti o crediti in valuta.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 10.826.391.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2018	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	11.709.589	1.749.027	13.458.616
Incrementi	4.685.703	388.242	5.073.945
Decrementi	-2.158.208	0	-2.158.208
Giroconti	1.624.327	-1.624.327	0
Saldo al 31/12	15.861.411	512.942	16.374.353
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-5.754.950	0	-5.754.950
Incrementi	-3.323.806	0	-3.323.806
Decrementi	2.158.207	0	2.158.207
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-6.920.549	0	-6.920.549
VALORE NETTO AL 31/12	8.940.862	512.942	9.453.804

2019	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	15.861.411	512.942	16.374.353
Incrementi	2.538.332	2.824.599	5.362.931
Decrementi	-2.400.160	0	-2.400.160
Giroconti	192.160	-192.160	0
Saldo al 31/12	16.191.743	3.145.381	19.337.124
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-6.920.549	0	-6.920.549
Incrementi	-4.060.022	0	-4.060.022
Decrementi	2.469.838	0	2.469.838
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-8.510.733	0	-8.510.733
VALORE NETTO AL 31/12	7.681.010	3.145.381	10.826.391

> 2a IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 45.686.597.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355. Il valore originario complessivo della sede risulta iscritto a bilancio, al netto degli ammortamenti, per euro 20.339.287.

Il valore complessivo dei terreni, non ammortizzati, è pari a euro 11.133.789.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2018	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi IFRS 16	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Saldo al 01/01	50.542.055	71.670.893	0	248.217	122.461.165
Incrementi	143.005	2.536.055	0	228.327	2.907.387
Decrementi	0	-191.412	0	0	-191.412
Giroconti	0	206.876	0	-206.876	0
Saldo al 31/12	50.685.060	74.222.412	0	269.668	125.177.140
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-22.414.177	-61.313.976	0	0	-83.728.153
Incrementi	-914.584	-2.067.198	0	0	-2.981.782
Decrementi	0	190.871	0	0	190.871
Saldo al 31/12	-23.328.761	-63.190.303	0	0	-86.519.064
VALORE NETTO AL 31/12	27.356.299	11.032.109	0	269.668	38.658.076

2019	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI				
Saldo al 31/12	50.685.060	74.222.412	269.668	125.177.140
Prima applicazione IFRS 16	7.937.248	422.969	0	8.360.217
Saldo al 01/01	58.622.308	74.645.381	269.668	133.537.357
Incrementi	911.194	2.627.433	643.980	4.182.607
Decrementi	-198.798	-277.149	0	-475.947
Giroconti	116.267	0	-251.467	-135.200
Saldo al 31/12	59.450.971	76.995.665	662.181	137.108.817
AMMORTAMENTI				
Saldo al 01/01	-23.328.761	-63.190.303	0	-86.519.064
Incrementi	-2.667.219	-2.549.681	0	-5.216.900
Decrementi	38.534	275.210	0	313.744
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-25.957.446	-65.464.774	0	-91.422.220
VALORE NETTO AL 31/12	33.493.525	11.530.891	662.181	45.686.597

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2019	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI				
Saldo al 01/01	7.937.248	422.969	0	8.360.217
Incrementi	787.336	160.562	0	947.898
Decrementi	-198.798	0	0	-198.798
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	8.525.786	583.531	0	9.109.317
AMMORTAMENTI				
Saldo al 01/01	0	0	0	0
Incrementi	-1.756.591	-320.993	0	-2.077.584
Decrementi	38.534	0	0	38.534
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-1.718.057	-320.993	0	-2.039.050
VALORE NETTO AL 31/12	6.807.729	262.538	0	7.070.267

> 2b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2018	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	7.943.922	17.356.964	25.300.886
Incrementi	0	0	0
Decrementi	-1.044.689	0	-1.044.689
Saldo al 31/12	6.899.233	17.356.964	24.256.197
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-3.298.520	-3.298.520
Incrementi	0	-358.565	-358.565
Saldo al 31/12	0	-3.657.085	-3.657.085
VALORE NETTO AL 31/12	6.899.233	13.699.879	20.599.112

2019	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.899.233	17.356.964	24.256.197
Incrementi	0	753.610	753.610
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	135.201	135.201
Saldo al 31/12	6.899.233	18.245.775	25.145.008
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-3.657.085	-3.657.085
Incrementi	0	-380.500	-380.500
Saldo al 31/12	0	-4.037.585	-4.037.585
VALORE NETTO AL 31/12	6.899.233	14.208.190	21.107.423

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi percepiti ammonta ad euro 643.984.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2019	2018
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	0	853.526
Altri crediti	1.067.155	1.443.013
Risconti attivi	191.181	120.741
	1.258.336	2.417.280
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	0	1.113
Crediti per risarcimento danni	2.397.421	9.952.810
Crediti verso dipendenti	687.574	215.441
Crediti verso fornitori	9.028.250	9.327.298
Crediti per garanzia	1.391.584	2.102.800
Crediti c/c organizzati	419.772	360.643
Altri crediti	2.315.559	553.788
Crediti verso controllanti	28.727.236	26.140.489
Crediti verso altre società del gruppo	64.690.882	59.193.336
Risconti attivi	1.298.766	1.623.388
	110.957.044	109.471.106
	112.215.380	111.888.386

I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto, la voce nell'esercizio precedente conteneva un significativo risarcimento causato da calamità naturali. I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 1.489.947, sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2019	2018
Rimanenze	18.402.912	16.799.967
Crediti	2.309.502	4.878.607
Benefici ai dipendenti	300.043	256.023
Debiti e altri fondi	102.730.953	91.865.003
	123.743.410	113.799.600

	Saldo al 01.01.2019	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019
Rimanenze	16.799.967	1.602.945	0	18.402.912
Crediti	4.878.607	-2.569.105	0	2.309.502
Benefici ai dipendenti	256.023	11.527	32.493	300.043
Debiti e altri fondi	91.865.003	10.865.950	0	102.730.953
	113.799.600	9.911.317	32.493	123.743.410

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 847.923.651, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- gli autoveicoli al costo specifico, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri).

L'incremento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 2.180 unità.

Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 65.239.581, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi.

Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato. Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 720.679.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.217.088, relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2018	Quantità	2017	Quantità
Autovetture Volkswagen	268.776.647	15.647	236.407.898	14.036
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-2.370.833		-4.554.304	
Autovetture Audi	115.686.558	3.709	92.735.785	3.737
Autovetture Audi - svalutazione	-3.223.532		-2.739.400	
Autovetture SEAT	63.248.059	4.025	48.073.811	2.995
Autovetture SEAT - svalutazione	-6.460.090		-3.660.613	
Autovetture ŠKODA	29.526.036	1.988	35.733.817	2.172
Autovetture ŠKODA - svalutazione	-2.441.700		-1.513.724	
Autoveicoli commerciali VW	9.152.459	394	33.302.893	1.630
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-136.789		-209.874	
Autoveicoli usati	166.069.955	7.919	193.354.947	10.145
Autoveicoli usati - svalutazione	-29.397.903		-31.493.686	
Autoveicoli Buy Back	203.897.182	9.940	133.956.303	6.727
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-21.208.734		-14.820.532	
AUTOVEICOLI	791.117.315	43.622	714.573.321	41.442
Ricambi	48.452.076		43.497.612	
Ricambi - svalutazione	-517.947		-519.359	
RICAMBI	47.934.129		42.978.253	
Altre merci	9.074.939		8.248.990	
Altre merci - svalutazione	-202.732		-703.446	
ALTRE MERCI	8.872.207		7.545.544	
	847.923.651	43.622	765.097.118	41.442

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2018	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-47.535.854	-516.122	-685.087
Utilizzi	47.535.854	516.122	685.087
Incrementi	-58.992.133	-519.359	-703.446
Saldo al 31/12	-58.992.133	-519.359	-703.446

2019	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-58.992.133	-519.359	-703.446
Utilizzi	58.992.133	519.359	703.446
Incrementi	-65.239.580	-517.947	-202.732
Saldo al 31/12	-65.239.580	-517.947	-202.732

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2019	2018
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	182.569.494	169.418.547
Crediti verso terzi – svalutazione	-14.159.022	-17.974.200
Crediti verso controllanti	264.215.392	165.801.140
Crediti verso controllanti – svalutazione	0	-209.938
Crediti verso altre società del gruppo	135.871.619	269.869.989
Crediti verso altre società del gruppo – svalutazione	0	-300.718
	568.497.483	586.604.820
	568.497.483	586.604.820

Nel 2019 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 568.497.493 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 14.159.022. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello expected credit loss è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 400.087.011 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 288.766.923.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2017	Svalutazione	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-15.565.090	-1.736.665	-17.301.755
Utilizzi per perdite realizzate	674.056	0	674.056
Riduzioni	0	85.123	85.123
Incrementi	-1.288.820	-653.459	-1.942.279
Saldo al 31/12	-16.179.854	-2.305.001	-18.484.855

2018	Svalutazione	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-16.179.854	-2.305.001	-18.484.855
Utilizzi per perdite realizzate	3.410.635	0	3.410.635
Riduzioni	1.200.000	1.817.866	3.017.866
Incrementi	-694.257	-1.919.066	-2.613.323
Saldo al 31/12	-12.263.476	-2.406.201	-14.669.677

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2019	2018
Crediti per interessi v/ VW Bank	133.022	121.682
Crediti verso altre società del gruppo	3.014.999	3.582.446
Crediti per cash-pooling	298.994.046	277.103.874
	302.142.067	280.808.002

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- finanziamenti verso altre società del gruppo che comprendono c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank con scadenza maggiore di tre mesi;
- alla stipula a partire da luglio 2011 di un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2019	2018
Crediti per IRES v/controllante	8.523.863	0
Crediti per imposte	1.445.316	9.200
	9.969.179	9.200

I crediti verso controllante si riferiscono alle imposte IRES versate in eccedenza alla controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2019-2021. I restanti crediti per imposte sono principalmente relativi agli acconti IRAP eccedenti il debito maturato al 31.12.2019.

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2019	2018
C/C bancari	26.497	23.786
C/C bancari verso altre società del gruppo	2.108.809	180.346
C/C postali	38.355	25.146
Cassa, assegni, valori bollati e postali	6.483	6.519
	2.180.144	235.797

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 103,29 cadauna. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 19.425.705. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 42.093.610. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.

Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

	2019	Possibilità utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B	9.296.845
Riserva Straordinaria	464.972.327	A - B - C	464.972.327
Riserva IAS 19	-3.331.256		
Riserva FTA	61.519.316		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	19.425.705	B	19.425.705
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	42.093.610	A - B - C	42.093.610
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-1.252.136		
Utile d'esercizio	48.570.501		
	626.256.097		535.788.487
		Di cui quota non distribuibile	28.722.550
		Residua quota distribuibile	507.065.937

Note: A - per copertura perdite, B - per aumento di capitale, C - per distribuzione ai soci, ** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2019	2018
Immobili, impianti e macchinari	4.729.871	5.055.598
Benefici ai dipendenti	4.729.871	5.055.598

	Saldo al 01.01.2019	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019
Immobili, impianti e macchinari	5.055.598	-325.727	0	4.729.871
Benefici ai dipendenti	0	32.493	-32.493	0
	5.055.598	-293.234	-32.493	4.729.871

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2018	
Saldo al 01/01	8.013.343
Componente operativa	0
Componente finanziaria	96.160
Perdita / Utile attuariale	140.374
Prestazioni pagate	-722.226
Saldo al 31/12	7.527.651

2019	
Saldo al 01/01	7.527.651
Componente operativa	0
Componente finanziaria	117.727
Perdita / Utile attuariale	116.461
Prestazioni pagate	-347.934
Saldo al 31/12	7.413.905

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.322.528 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.316.843 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 405.579 ad altri fondi pensione.

La perdita attuariale di euro 116.461 è stata determinata dai seguenti effetti:

- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro 0;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro 229.516;
- per ipotesi di esperienza di periodo perdite per Euro 113.055.

La perdita attuariale è stata iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo per euro 83.968 al netto del relativo carico fiscale. L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2019, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.620.328.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico – finanziarie descritte nella seguente tabella:

	2019	2018
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	0,70%	1,60%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	0,70%	1,50%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 302.858, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% ne comporta un incremento di euro 557.053. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La duration media ponderata della passività è pari a 11,6 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2019	2018
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	501.950	449.692
Risconti passivi	0	0
	501.950	449.692
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	18.158.699	38.807.403
Debiti verso Enti Previdenziali	3.233.364	2.992.005
Debiti verso organizzati - garanzia	1.815.257	2.125.464
Debiti verso organizzati - c/c	6.391.297	2.465.082
Altri debiti	23.319.856	24.134.747
Debiti verso controllate	167.454.077	137.622.570
Debiti verso altre società del gruppo	90.738.154	29.251.409
Risconti passivi	694.178	176.441
	311.804.882	237.575.121
	312.306.832	238.024.813

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora spirato a fine esercizio per euro 139.330.386 e debiti verso il personale per stipendi, premi e competenze differite per euro 12.788.116. La voce Debiti per altre imposte è principalmente relativa al debito IVA. Anche per il 2019 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

La voce Debiti verso altre società del gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 43.574.735, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 310.521.710.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2018	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	77.620.731	306.432.952	384.053.683
Utilizzi	-4.849.059	-246.564.403	-251.413.462
Giroconti	-6.174.129	6.174.129	0
Riduzioni	-22.650.683	-50.381.797	-73.032.480
Incrementi	9.417.583	285.380.359	294.797.942
Saldo al 31/12	53.364.443	301.041.240	354.405.683
2019	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	53.364.443	301.041.240	354.405.683
Utilizzi	-2.243.784	-218.359.090	-220.602.874
Giroconti	-6.161.427	6.161.427	0
Riduzioni	-13.710.522	-71.005.601	-84.716.123
Incrementi	12.326.025	292.593.734	304.919.759
Saldo al 31/12	43.574.735	310.431.710	354.006.445

Il fondo "Rischi processuali" di euro 16.379.088 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Con riferimento alla problematica delle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società ha continuato ad avvalersi di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società e non sono conseguentemente appostati fondi rischi.

La voce "Altri" per euro 6.050.520 è relativa all'accantonamento che è stato effettuato al fine di supportare piani di riorganizzazione della struttura distributiva basati su criteri di efficienza, performance e solidità finanziaria in sintonia con le strategie della marca Audi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2018	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	11.770.337	33.800.000	7.898.254
Utilizzi	-909.084	-2.284.486	-1.655.489
Riduzioni	-10.861.252	-8.240.000	-11.304
Incrementi	-1	2.235.219	512.221
Saldo al 31/12	0	25.510.733	6.743.682

2019	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	0	25.510.733	6.743.682
Utilizzi	0	-1.910.913	-332.871
Riduzioni	0	-10.083.499	-400.430
Incrementi	0	2.862.767	40.139
Saldo al 31/12	0	16.379.088	6.050.520

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2018	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	8.845.784	5.228.572	10.077.785
Utilizzi	-592.845	-5.193.006	-388.278
Riduzioni	-1.927.590	0	-1.610.536
Incrementi	486.764	4.996.650	1.186.728
Saldo al 31/12	6.812.113	5.032.216	9.265.699

2019	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	6.812.113	5.032.216	9.265.699
Utilizzi	0	-4.804.343	-1.357.084
Riduzioni	-3.226.593	0	0
Incrementi	417.019	7.434.837	1.571.263
Saldo al 31/12	4.002.539	7.662.710	9.479.878

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2018	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.224.099	3.609.301	6.718.523
Utilizzi	-2.816.944	-8.672.801	-7.106.801
Giroconti	592.845	5.193.006	388.278
Incrementi	1.635.433	3.238.172	6.177.133
Saldo al 31/12	1.635.433	3.367.678	6.177.133

2019	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	1.635.433	3.367.678	6.177.133
Utilizzi	-1.455.950	-8.044.928	-7.534.216
Giroconti	0	4.804.343	1.357.084
Incrementi	970.635	3.599.811	6.319.919
Saldo al 31/12	1.150.118	3.726.904	6.319.920

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati.

Il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;

Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;

Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2018	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	50.183.951	200.179.625
Utilizzi	-33.167.443	-167.269.600
Riduzioni	-10.388.332	-28.820.715
Incrementi	66.833.680	168.413.953
Saldo al 31/12	73.461.856	172.503.263

2019	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	73.461.856	172.503.263
Utilizzi	-48.274.703	-133.172.781
Riduzioni	-17.742.551	-35.023.546
Incrementi	66.719.236	164.568.833
Saldo al 31/12	74.163.838	168.875.769

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 73.043.890 e ad altre merci per euro 1.119.948, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere;

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 168.875.769, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2019; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2020, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel 2019.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita;

2018	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	17.590.715	468.196
Utilizzi	-11.625.732	-39.631
Giroconti	0	0
Riduzioni	-5.937.783	0
Incrementi	20.444.222	2.600.000
Saldo al 31/12	20.471.422	3.028.565

2019	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	20.471.422	3.028.565
Utilizzi	-9.492.640	-322.825
Giroconti	0	0
Riduzioni	-10.936.830	-1.315.000
Incrementi	20.871.165	2.594.038
Saldo al 31/12	20.913.117	3.984.778

Il fondo costi di pubblicità di euro 20.913.117 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli;

Il fondo sviluppo rete di euro 3.984.778, riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

2018	Altre Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	0	12.180.030	13.278.513
Utilizzi	0	-8.074.700	-7.790.751
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-3.359	-5.231.607
Incrementi	0	2.940.868	13.096.900
Saldo al 31/12	0	7.042.839	13.353.055

2019	Altre Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	0	7.042.839	13.353.055
Utilizzi	0	-2.097.030	-7.964.018
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-876.344	-5.111.331
Incrementi	6.043.886	6.008.803	14.897.408
Saldo al 31/12	6.043.886	10.078.268	15.175.114

Il fondo Altre imposte sul reddito riguarda le corrispondenti rettifiche in aumento del reddito imponibile della Società per i periodi d'imposta dal 2015 al 2017 interessati dall'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate in data 24 luglio 2019 per il periodo 2013-2017, in seguito all'Accordo internazionale bilaterale tra le autorità fiscali italiana e tedesca del 3 aprile 2019. L'importo riguarda le maggiori imposte IRES e IRAP per un ammontare pari ad euro 5.565.249 e i relativi interessi per un ammontare pari ad euro 478.637. La parte relativa all'anno 2014 è stata esposta tra i debiti per Imposte sul reddito (Nota 16) in seguito alla definizione degli atti di adesione sottoscritti in data 19 dicembre 2019. La Società ha perfezionato i suddetti atti di adesione effettuando il versamento delle maggiori imposte IRES e IRAP e dei relativi interessi alla data del 19 dicembre 2019 per la quota di 1/16 e per la quota a saldo dei 15/16, corrispondente al debito iscritto a bilancio alla data del 16 gennaio 2020.

Il fondo costi del personale di complessivi euro 10.078.268 accoglie accantonamenti per gratifiche e obbligazioni varie.

Gli altri fondi di euro 15.175.114 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 730.931.765 e sono iscritti al loro valore nominale. Segnaliamo che tra i debiti verso altre società del Gruppo è incluso, per euro 269.457.555, quello verso Volkswagen International Belgium SA, società di factoring del Gruppo che si occupa della riscossione dei debiti relativi all'acquisto delle vetture.

	2019	2018
Debiti verso terzi	355.948.629	317.471.671
Debiti verso controllanti	46.389.342	199.335.312
Debiti verso altre società del gruppo	328.593.794	223.741.498
	730.931.765	740.548.481

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2019	2018
Debiti per IRES v/controlante	0	3.576.903
Debiti per IRAP	1.518.996	245.228
	1.518.996	3.822.131

I debiti per IRES e IRAP si riferiscono alla definizione delle maggiori imposte per euro 1.311.516 e interessi per euro 208.480 dovuti per l'esercizio 2014 a seguito della sottoscrizione degli atti di adesione con riferimento alla definizione della vertenza fiscale descritta alla nota 14 precedente.

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2019-2021 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 DEBITI FINANZIARI

In seguito all'introduzione dei nuovi principi IFRS 16 a partire dal 01.01.2019 la composizione della voce è la seguente:

	2019	2018
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	5.054.459	0
Debiti finanziari per leasing verso VW Leasing	13.369	0
	5.067.828	0
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	1.895.035	0
Debiti finanziari per leasing verso VW Leasing	164.953	0
	2.059.988	0
	7.127.816	0

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2019	Quantità	2018	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.697.519.601	163.023	2.521.780.358	152.486
Autovetture Audi	1.724.637.400	56.541	1.502.590.910	54.977
AUTOVETTURE SEAT	333.774.226	23.475	236.177.390	17.579
AUTOVETTURE SKODA	406.233.006	25.780	379.508.585	24.902
Autoveicoli commerciali VW	267.431.638	13.104	273.747.471	13.705
Autoveicoli usati	370.453.192	24.247	325.618.966	21.457
AUTOVEICOLI	5.800.049.063	306.170	5.239.423.680	285.106
RICAMBI	392.211.542	-	386.905.024	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	180.463.714	-	165.603.190	-
	6.372.724.319	306.170	5.791.931.894	285.106

COSTO DEL VENDUTO	2019	Quantità	2018	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.537.296.435	163.023	2.371.338.521	152.486
Autovetture Audi	1.620.809.485	56.541	1.401.706.780	54.977
AUTOVETTURE SEAT	321.015.166	23.475	227.924.391	17.579
AUTOVETTURE SKODA	361.555.520	25.780	330.018.121	24.902
Autoveicoli commerciali VW	249.752.562	13.104	255.304.943	13.705
Autoveicoli usati	456.273.424	24.247	416.451.352	21.457
AUTOVEICOLI	5.546.702.592	306.170	5.002.744.108	285.106
RICAMBI	289.182.821	-	276.921.884	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	42.637.922	-	42.813.060	-
	5.878.523.335	306.170	5.322.479.052	285.106

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 5.560.372.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2019	2018
Autovetture Volkswagen	556.370.029	505.008.509
Autovetture Audi	340.590.914	304.924.152
AUTOVETTURE SEAT	94.004.782	62.512.042
AUTOVETTURE SKODA	100.213.776	89.179.734
Autoveicoli commerciali VW	75.086.452	78.260.936
Autoveicoli usati	22.895.425	22.476.703
AUTOVEICOLI	1.189.161.378	1.062.362.076
RICAMBI	46.669.696	43.774.447
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	3.872.981	3.394.482
	1.239.704.055	1.109.531.005

> 19 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2019	2018
Pubblicità	277.186.518	265.626.121
Costi diretti di vendita	80.295.970	73.379.388
Costi del personale	48.943.467	47.115.425
Spese di viaggio	3.510.636	3.527.869
Utenze	1.182.885	1.186.965
Affitti e Noleggi	3.079.450	1.658.483
Manutenzioni	2.653.131	2.240.768
Prestazioni	2.729.170	3.153.425
Ammortamenti	4.600.274	2.737.664
Assicurazioni e tasse di gestione	1.480.258	1.282.799
Varie	2.706.916	2.897.886
	428.368.675	404.806.793

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2019	2018
Costi del personale	16.460.228	16.350.878
Spese di viaggio	383.753	252.116
Formazione collaboratori	637.429	461.972
Prestazioni	2.531.602	3.463.308
Utenze	155.653	153.156
Affitti e Noleggi	576.988	740.139
Manutenzioni	424.390	416.803
Ammortamenti	5.057.148	3.926.489
Assicurazioni e tasse di gestione	1.396.957	661.716
Varie	8.163.005	8.802.417
	35.787.153	35.228.994

La voce “ammortamenti” comprende l’importo di euro 2.077.584 relativo all’ammortamento dei diritti d’uso con decorrenza 1° Gennaio 2019. Nella voce “varie” sono compresi i costi per servizi EDP.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2019	2018
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	12.702.744	13.257.743
Recuperi costi pubblicità e promozione	66.944.898	49.482.758
Recuperi costi vari	28.328.669	35.198.311
Rimborsi assicurativi	7.557.907	18.716.200
Affitti attivi	4.961.298	1.750.654
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	85.149	4.290
Varie	13.651.976	11.540.237
	134.232.641	129.950.193

ALTRI ONERI	2019	2018
Svalutazione crediti	2.613.323	1.942.279
Sviluppo rete	37.368.145	39.330.955
Danni	7.574.839	18.794.316
Spese bancarie	6.467.178	5.709.277
Oneri audit c/o terzi	1.088.322	967.776
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1.610	845.229
Rischi processuali	2.862.767	2.235.219
Sanzioni e altri oneri	138.413	1.475.074
Varie	25.265.925	24.018.069
	83.380.522	95.318.194

Le voci Recuperi costi pubblicità e promozione e Recuperi costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2019	2018
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	43.748	55.004
Interessi da altri	1.258	0
Interessi da altre società del Gruppo	0	1.354
INTERESSI SU C/C BANCARI	1.258	1.354
Interessi da altri	54.843	37.746
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	54.843	37.746
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	-379.158	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	482	48.099
	-278.827	142.203

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale. Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2019	2018
Interessi da altri	-1.021	8.604
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	-1.021	8.604
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	108.941	129.705
INTERESSI ESTINZ. ANTICIP. DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	1.960.867	1.709.834
INTERESSI VARI	700.914	-5.852.123
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	117.727	96.160
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	169.443	0
	3.056.871	-3.907.820

Nel precedente esercizio era presente un provento finanziario non ricorrente dovuto alla risoluzione della componente finanziaria del fondo rischi accantonato in relazione ad un contenzioso fiscale risalente al 1987.

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2019	2018
Imposte effettive	26.357.500	30.831.281
Imposte anni precedenti	14.180.966	6.410.445
Proventi riduzione imposte anni precedenti	-1.310.345	-480.989
IMPOSTE CORRENTI	39.228.121	36.760.737
Proventi per variazioni su imp. differite	-15.101.582	-25.132.910
Oneri per variazioni su imp. differite	4.864.536	3.532.545
IMPOSTE DIFFERITE	-10.237.046	-21.600.365
	28.991.075	15.160.372

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pagati acconti di imposta per un totale di euro 31.021.486 per IRES ed euro 5.296.806 per IRAP.

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale:

2019	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	-77.561.576	-77.561.576	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,90%	
Carico Fiscale teorico	-18.614.778	-3.024.901	-21.639.679
effetto fiscale differenze permanenti	449.689	-349.438	
effetto variazione imposte anni precedenti:	-4.873.579	-896.189	
- su imposte correnti	-5.862.935	-2.209.561	
- su imposte differite	5.497.305	893.312	
Maggior carico fiscale effettivo	-4.789.520	-2.561.876	-7.351.396
Carico fiscale effettivo	-23.404.298	-5.586.777	-28.991.075

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.259.857.224	5.679.341.846
Altri ricavi e proventi	191.648.481	194.995.995
Valore della produzione	6.451.505.705	5.874.337.841
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.995.146.311	-5.449.573.013
Servizi	-308.877.033	-296.073.513
Godimento di beni di terzi	-1.475.427	-1.842.650
Costi per il personale	-71.953.910	-70.153.536
Ammortamenti e svalutazioni	-10.452.879	-8.521.310
Variazioni delle rimanenze	82.812.376	98.710.187
Accantonamenti per rischi	7.220.732	6.004.781
Oneri diversi di gestione	-72.857.105	-88.941.636
Costi della produzione	-6.370.729.557	-5.810.390.690
Differenza tra valori e costi della produzione	80.776.148	63.947.151
Proventi Finanziari	-278.828	142.203
Interessi e altri oneri finanziari	-2.939.144	4.003.980
Utili e perdite su cambi	3.400	5.744
Proventi e oneri finanziari	-3.214.572	4.151.927
Proventi da partecipazioni	0	0
Risultato altre attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	77.561.576	68.099.077
Imposte sul reddito	-28.991.075	-15.160.372
Risultato d'esercizio	48.570.501	52.938.705

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Per quanto riguarda i rapporti con la diretta controllante Automobili Lamborghini S.p.A. le principali operazioni derivano dall'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2019-2021 cui corrisponde un credito pari a euro 8.523.863 per imposte IRES e dalla partecipazione al regime IVA di Gruppo, cui corrisponde un debito IVA pari a euro 16.053.201, indicati nella voce altre società del Gruppo. Si ritengono non significative le altre operazioni.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

> RAPPORTI INFRAGRUPPO - €/000				
Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	3.104.202	0	208.026	28.133
Altri	8.940	11.370	11.960	0
AUDI AG				
Acquisto merce	1.889.449	0	56.190	18.099
Altri	8.001	13.032	16.767	0
SKODA AUTO AS				
Acquisto merce	377.637	0	6.938	417
Altri	970	1.549	746	0
SEAT SA				
Acquisto merce	393.402	0	23.324	583
Altri	2.323	47.225	63.509	0
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA				
Finanziamenti Campagne	17.702	2.078	877	2.109
Altri	0	203	21	38
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	90.721	38.847	3.453	6.871
Conto corrente bancario	1.959	0	2.109	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	67.000	0
Altri	6.041	0	3.150	55
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	1.596	0	0	47.310
Vendita merce	0	27.586	19.959	0
Leasing IFRS 16	299	0	0	178
Altri	12.991	9.578	0	87.438
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	10.184	0	0	608
Altri	20	268	4	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
Cash Pooling	0	0	298.994	0
Pagamento fatture	0	0	0	269.458
Altri	109	0	0	0
DEALER PORSCHE				
Acquisto/Vendita merce	1.866	868.198	14.264	27
Altri	3.329	2.318	0	671
ALTRE				
Acquisto merce	1.274	0	0	9
Vendita merce	0	342	56	0
Altri	5.093	2.059	8.933	19.949
	5.938.108	1.024.653	806.280	481.953

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragrupo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragrupo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

Per effetto delle cessioni dei crediti avvenute tra le nostre fornitrici e la società Volkswagen International Belgium SA di Bruxelles, i relativi pagamenti sono stati fatti per la quasi totalità a quest'ultima.

Si ricorda che la Società intrattiene normali rapporti bancari con la filiale italiana della società Volkswagen Bank, con sede in Braunschweig (D), facente parte del nostro stesso Gruppo. I conti correnti presso la stessa banca hanno maturato interessi passivi per euro 1.958.925 principalmente a fronte dell'estinzione anticipata di crediti commerciali. Le condizioni applicate sono risultate in linea con la concorrenza bancaria. Inoltre, nei confronti della stessa, la Società ha sostenuto costi per incentivazione di operazioni di finanziamento concessi ai clienti finali per l'acquisto di autoveicoli per euro 90.720.990.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA						(Mil. Euro)
	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	TOTALE
CREDITI						
Crediti v/terzi	168.405	4	2	0	0	168.411
Crediti v/controllanti	0	264.215	0	0	0	264.215
Crediti v/altre soc. del gruppo	105.605	30.266	0	0	0	135.871
Crediti correnti	274.010	294.485	2	0	0	568.497
	274.010	294.485	2	0	0	568.497
DEBITI						
Debiti v/terzi	354.319	1.620	0	10	0	355.949
Debiti v/controllanti	0	46.389	0	0	0	46.389
Debiti v/altre soc. del gruppo	56.780	271.813	0	0	0	328.593
	411.099	319.822	0	10	0	730.931
RICAVI						
Autoveicoli	5.800.050	0	0	0	0	5.800.050
Ricambi	392.207	4	0	0	0	392.211
Altre merci ed altri ricavi	180.463	0	0	0	0	180.463
	6.372.720	4	0	0	0	6.372.724

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 887.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 892 di cui:

- 33 dirigenti;
- 55 quadri;
- 804 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2019 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.

I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.500.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2019, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 232.000 e risultano così ripartiti:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali euro 157.000;
- corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica euro 75.000.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibili agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio.

Con riferimento ai possibili effetti economici e finanziari conseguenti all'emergenza sanitaria manifestatasi in Italia a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui sono stati delineati gli scenari prevedibili sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio. Si evidenzia che l'emergenza sanitaria è stata considerata un evento successivo non-adjusting ai sensi del principio contabile IAS 10, pertanto non ha avuto impatto sulle valutazioni economiche e finanziarie del bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai fini della valutazione della continuità aziendale, sono state invece utilizzate tutte le informazioni disponibili fino ad oggi per valutare i possibili sviluppi dell'emergenza sanitaria, tenuto conto anche di quanto descritto nel citato paragrafo della Relazione sulla gestione. Da tale esame non sono state identificate significative incertezze che possano comportare dubbi sulla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la società nel corso del 2019 ha ricevuto a titolo di contributi pubblici la quota di euro 83.897 finalizzate a finanziare attività di formazione interna svolte dalla Società.

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di stock option.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

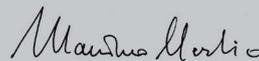
Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 48.570.501 a riserva straordinaria.

Verona, 19 Marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato

V. Wiedmeyer
Consigliere Delegato




VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen A.G.

Sede Sociale in Verona (VR) - Viale G.R. Gumpert, 1

Capitale Sociale € 46.480.500,00 interamente versato

Registro Imprese di Verona e Codice Fiscale n.07649360158

Partita I.V.A. n.01779120235

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE redatta ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile

Signor Azionista,

abbiamo preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2019, nonché la relazione sulla gestione che lo accompagna, redatti dall'organo amministrativo della società Volkswagen Group Italia S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards (IAS)* e dagli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Nel condurre la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni di legge, seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "*Norme di comportamento del collegio sindacale*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti – nel loro complesso – sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste – nel loro complesso – sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2019, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2018.

E' quindi possibile rilevare come la società abbia operato, nel corso dell'esercizio 2019, in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del

collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2019 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- abbiamo tenuto n.5 riunioni del collegio sindacale;
- abbiamo partecipato a n.2 assemblee e a n.3 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- sono state chieste e ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- abbiamo acquisito periodiche informazioni dagli amministratori esecutivi, direttamente preposti all'implementazione del sistema di controllo interno, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito periodiche informazioni dall'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo acquisito periodiche informazioni dagli esponenti della società di revisione, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è – nel complesso – sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi con i membri delegati del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della

società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;

- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri eventualmente richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con essi;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio di esercizio della società è redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e, per tale ragione, l'organo amministrativo non ha utilizzato la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto dall'organo amministrativo in data 19 marzo 2020 e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione.

L'assemblea che dovrà discuterne l'approvazione è stata convocata per il giorno 20 aprile 2020, in prima adunanza, e si terrà mediante mezzi di telecomunicazione, in conformità alle recenti disposizioni contenute nell'art. 106, comma 2, del recente D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e ss.mm. – avente per oggetto "*misure [...] connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" – nel quale è previsto - tra l'altro - che l'assemblea si svolga, anche in deroga alle disposizioni statutarie, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2370, quarto comma, del codice civile, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente e il segretario.

L'attività di revisione legale è affidata, per il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, alla società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.. Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dalla società di revisione in data 3 aprile 2020, priva di rilievi e di richiami d'informativa.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2019, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha altresì preso atto della presenza nelle note al bilancio di esercizio delle informazioni di legge o comunque previste dai principi contabili di riferimento;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 è stato quantificato - nel conto economico separato del bilancio redatto dall'organo amministrativo - in euro 48.570.501.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo, circa la destinazione del risultato economico netto riviniente dal bilancio di esercizio, così come esposta in chiusura delle note al bilancio, il collegio sindacale ricorda come tale decisione competa al socio unico.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio.

Verona, 4 aprile 2020.

Il collegio sindacale:

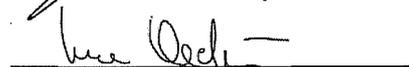
Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale



Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo



Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico di
Volkswagen Group Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Volkswagen Group Italia SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Volkswagen Group Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Alexander Mayr", written over the printed name and title.

Alexander Mayr
(Revisore legale)

